

VIA CRUCIS

**Noi ti preghiamo,
Uomo della croce:
Figlio e fratello
noi speriamo in Te!**



Cavarzere 25 Marzo 2020

Signore Gesù:

Vorremmo avvicinarci a te e rivivere insieme le ultime ore della tua vita. Tu hai condiviso la nostra esistenza umana. La conosci perfettamente; hai saputo avvicinarti alla miseria di tutti e ti sei commosso: hai sofferto per ogni infermità e conflitto, fame e

oppressione; hai pianto per ogni ingiustizia e

Violenza del potere, per l'abbandono

E l'emarginazione, soprattutto per lo spreco della vita. Oggi contempliamo la conclusione della tua vita, non solo per accompagnarti in questo cammino con lo sgomento che fu il tuo sgomento, con l'esperienza della solitudine che fu la tua solitudine, ma anche per scoprire una volta di più il senso della nostra vita che, immersa nella quotidianità, ci risulta incomprensibile.

Aiutaci a confrontarci con la pienezza del tuo amore. Ti sentiamo accanto a noi nella debolezza, nella privazione, nell'abbandono, nell'impotenza, e questo ci dà forza; ma, soprattutto, ci avviciniamo a te perché ci riveli il misterioso cammino verso la vita che passa attraverso la morte.



PRIMA STAZIONE

Gesù condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo



Matteo capitolo 27, 22 - 26

Pilato disse alla folla: "Che farò di Gesù chiamato il Cristo?" Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!" Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto? " Essi urlavano: "Sia crocifisso!" Pilato lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso:

MEDITAZIONE

Ecco Gesù condannato con i condannati. Egli è posto al rango dei ladri, dei violenti, degli assassini, dei corrotti, dei mafiosi, dei trafficanti di droga, dei marci di ogni genere, politicanti e poliziotti, banchieri e capi d'impresa...Eccolo a fianco dei condannati della società...

Ma Egli è anche a fianco di altri condannati: i malati in fase terminale, condannati a morire.... I disoccupati senza diritti, condannati alla miseria... I barboni, condannati a dormire in un cartone... I rifugiati, condannati a vivere lontano dalle loro case.... I bambini maltrattati, le donne violentate, condannate a tacere.... Le prostitute, condannate a vendersi.... E tutti i condannati o in attesa di giudizio nelle nostre prigioni italiane!

Preghiera

Signore, tu che ti sei seduto un giorno alla tavola dei condannati, tu conosci il gusto amaro del loro pane di miseria....

Ma tu non tieni anche nelle tue mani il pane spezzato del tuo corpo di condannato a morte e il vino generoso del tuo sangue versato?

Falli partecipi, dona loro un assaggio della festa del tuo Regno!

Così, grazie a te, i primi saranno gli ultimi, gli ultimi i primi.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



SECONDA STAZIONE

Gesù riceve la Croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Matteo capitolo 15, 24

E, sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti, gli misero la croce sulle spalle e lo portarono via per crocifiggerlo.



MEDITAZIONE

In certe situazioni difficili, di condizioni di vita inaccettabili, di salari da miseria, tutto sembra crollarci addosso: l'amministratore, o le tasse, o la legge, o il proprietario, o ancora il banchiere, allora noi diciamo: "Questo è sadismo!"

Anche a Gesù è stato ingiunto, perché il regolamento lo esigeva: il condannato deve portare la sua croce! "Questo, è sadismo!"

Gesù avrebbe potuto ribellarsi, prendere il pezzo di legno e gettarlo contro i suoi carnefici! Invece egli prende la sua croce, fa un passo, poi un altro, poi un altro....cammina! Perché non vuole separarsi da questa croce: non è grazie a lei che donerà la rinascita a un popolo nuovo, ad un'umanità nuova, rigenerata? Allora egli cammina, lentamente, con sicurezza, verso la cima del Golgota!

Preghiera

Signore, nessuno può essere tuo discepolo e aver parte al tuo Regno se non prende la sua croce e non ti segue, ti preghiamo aiutaci a prendere come te la nostra croce con tutto il suo peso, e a camminare, giorno per giorno, nella speranza di trovare con te il riposo e la vita!

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



TERZA STAZIONE

Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo



Dal Profeta Isaia, capitolo 53, 4-6

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri colori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui. Per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

MEDITAZIONE

Chi di noi non è mai caduto per uno sgambetto? Quando si cade per un incidente stradale di cui non si è responsabili, che catastrofe, che caduta! Anche Gesù è caduto, come un frutto maturo, come una pietra in fondo a un pozzo. Ma si è rialzato, si è rimesso in piedi, ha fatto appello a tutta l'energia che gli restava per proseguire il cammino, ed è andato avanti.

Quando si è in fondo ad un pozzo, quando si è in un tunnel, il primo gesto che si fa è quello di cercare la luce. E quando la si trova, si fa appello a tutta la propria energia per raggiungerla. Questa luce diventa essa stessa una formidabile sorgente di energia!

Preghiera

Signore, la luce che ti ha aiutato a risollevarti è lo stesso l'amore reciproco con tuo Padre: "Sia fatta la tua volontà!" Tu hai trovato in queste parole tutta l'energia necessaria per rialzarti. Quando la vita ci prostra, mostraci il tuo viso di Figlio amato dal Padre. Sul tuo volto noi vedremo di quale amore Egli ti ha amato e di quale amore ci ama.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal Profeta Geremia, capitolo 31, 16

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. Dice il Signore: "Trattieni la voce dal pianto, i tuoi occhi dal versare lacrime, perché c'è un compenso per le tue pene"



MEDITAZIONE

Chi di noi, in un giorno di lacrime, in un giorno di lutto, in un giorno di infelicità, non ha incrociato uno sguardo d'amore, non ha ricevuto un sorriso di gioia, non ha sentito una parola di pace?

Perché Dio ha messo nei cuori degli uomini e delle donne uno spazio di compassione, uno spazio di accoglienza per la sventura.

Come Madre di Dio e Madre degli uomini, Maria possiede nel suo cuore un immenso spazio di compassione, luogo di accoglienza per il dolore.

Quando Ella incontra suo Figlio sulla via del Calvario, apre smisuratamente il suo animo per accogliere il suo dolore.

Nel momento in cui il dolore schiaccia questi due cuori, della Madre e del Figlio, essi si rivelano capaci di amarsi infinitamente!

Preghiera

Signore, tua Madre ti aveva sempre dimostrato il suo amore. Ma oggi, è ancora più forte che mai! Come te, Lei cammina, come te, Lei piange, come te, Lei soffre. E sarà così sempre, fino a che si farà del male ad uno dei tuoi fratelli, a uno dei suoi figli. Tua Madre, tu e noi, siamo definitivamente uniti. Per questo, noi camminiamo insieme nella speranza.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....
Santa Madre.....



QUINTA STAZIONE

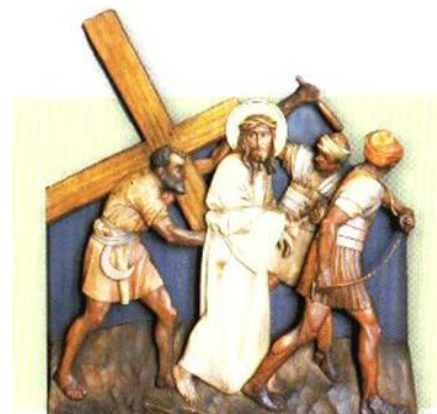
Il Cireneo aiuta Gesù

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal vangelo di Luca, capitolo 25, 26

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.



MEDITAZIONE

Simone di Cirene, è l'uomo dell'aiuto a Gesù.

“Ehi, tu dammi una mano”: è l'invito che ha lanciato un giorno l'abbé Pierre a un ragazzo che usciva di prigione e che voleva suicidarsi perché non trovava più lavoro. Egli è stato il primo straccivendolo d'Emmaus: dopo di lui, ce ne sono stati migliaia. Ogni giorno, ci sono milioni di aiuti che si donano nel mondo. Quello di Simone non è stato che uno tra gli altri, ma che aiuto! Al Figlio di Dio stesso, nell'ora in cui salva il mondo!

Preghiera

Signore, tu non hai rifiutato l'aiuto di Simone... perché ne avevi bisogno. Chissà se senza questo aiuto, tu avresti potuto andare fino in cima? Simone, affrontando la paura e le derisioni, ha infranto la tua solitudine. Donaci il suo coraggio, la sua forza, il suo spirito di servizio, affinché donando un aiuto al nostro vicino di pianerottolo, di quartiere, di scuola, di fabbrica, d'ufficio.....noi gli dimostriamo che non è solo. Egli ci mostrerà la sua gioia e noi saremo beati!

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....
Santa Madre.....



SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto. Molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi.



MEDITAZIONE

Veronica si avvicina a Gesù e, nonostante la derisione, gli asciuga il viso con un grande panno....Si dice che ella se ne andò con il ritratto di Gesù impresso sopra. Quale foto! Non quella di un bel giovane uomo. Quella di un uomo ferito, coronato di spine, dai tratti tumefatti e sanguinanti, il ritratto di qualcuno di cui si dice: " Non c'è amore più grande che donare la propria vita per coloro che si amano."

Teresa del Bambin Gesù aveva aggiunto al suo nome: "e del Volto Santo". Ella contemplava così a lungo il volto sofferente di Gesù che aveva finito per imprimerlo nel suo cuore. In seguito, ella sapeva riconoscerlo nei visi degli uomini e delle donne che soffrono, in particolare nei peccatori.

Preghiera

Signore, donaci questo amore di Teresa per il tuo viso d'uomo sofferente! Imprimilo nel più profondo di noi stessi. Grazie al tuo sguardo presente in noi, ti riconosceremo nei nostri fratelli, perché essi sono fatti a tua immagine. Aiutaci ad asciugare le lacrime dai loro occhi: nasceranno per essi quaggiù dei cieli nuovi e una terra nuova.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....
Santa Madre.....



SETTIMA STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal libro del Profeta Isaia (53, 6-7)

Noi eravamo come un gregge disperso, ognuno seguiva la sua strada. E il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca. Era come un agnello condotto al macello.



MEDITAZIONE

E' la ricaduta! Se ne parla quando si tratta d'una malattia grave, di una persona nuovamente arrestata, di una depressione dai molteplici aspetti. Spesso, si geme: "Poverino, non ne uscirà mai!".

Però, essere a terra, questo non vuol dire: essere vinto.

Gesù cade una seconda volta, è vero. Ma questo stesso Gesù ha camminato sulle acque, è stato trasfigurato, ha moltiplicato i pani e scacciato i demoni. Il suo essere profondo non si riduce a quest'uomo sfinito, fragile, senza forza nè aspetto umano, C'è in lui una formidabile volontà di vivere che lo fa rialzare e proseguire il cammino. Rialzato dalla polvere, dopo tre giorni, si rialzerà dalla tomba!

Preghiera

Signore, tu ci hai mostrato che tra le prove peggiori, tu sapevi vivere in piedi. Aiuta il malato che crede che il suo corpo sia diventato una tomba, a cercare in se stesso la pietra da sollevare. Aiuta il condannato che crede che tutta la sua vita sia una prigione, a trovare in se stesso la porta che si apre verso la libertà. Aiuta il depresso la cui testa è diventata una camera scura, a scoprire in essa la stella che non si spegne mai.

Dona a ciascuno una forza che sia più grande della sua sofferenza!

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....
Santa Madre.....



OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo



Dal Vangelo di Luca, capitolo 23,28

Lo seguivano alcune donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”.

MEDITAZIONE

Gesù incontra delle donne che piangono. Esse piangono perché la vista di un uomo che va a morire le sconvolge.

Anche gli uomini piangono: non c'è da vergognarsene.

Il bambino piange quando non ottiene ciò che chiede. L'uomo piange quando si trova in una situazione senza uscita. Queste donne piangono, esse non possono fare altro: la situazione di Gesù è senza uscita.

Allora, Gesù dice loro: “Non piangete per me, piangete su voi stesse.”

Egli vuole dire: “ Se voi volete veramente aiutarmi, cambiate il vostro cuore, accogliete la Parola e il mio messaggio. Amate i vostri nemici, non aggiungete dell'odio: ce n'è abbastanza così. Se, io, l'innocente, mi si tratta così, allora, voi, come sarete trattati!”

Preghiera

Signore, aiutaci a comprendere il tuo messaggio, senza il quale i nostri pianti, i nostri lamenti sui mali del mondo, non serviranno a niente.

Che le nostre lacrime lavino prima il nostro cuore e possiamo conoscere la gioia di perdonare e di essere perdonati. Noi saremo liberi e questa libertà, nessuno potrà rapircela, solo se saremo capaci a giocarla per il bene di tutti.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....
Santa Madre.....



NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Salmo 34 (15-16)

Essi godono della mia caduta, si radunano, si radunano contro di me per colpirmi all'improvviso. Mi dilaniano senza posa, mi mettono alla prova, scherno su scherno, contro di me digrignano i denti.



MEDITAZIONE

La terza caduta, è l'ultima: il calvario è lì vicino, non è il momento di lasciare, di abbandonare la battaglia: la meta è vicina. Gesù si rialza dunque per prendere l'ultima linea dritta del suo cammino di croce ed "entrare nella sua gloria". S. Massimiliano Kolbe, prete polacco morto nel campo di concentramento d'Auschwitz, diceva: " E' sufficiente fare un po' di bene perché l'inferno vi caschi addosso!" Egli ha veramente conosciuto l'inferno dei campi di prigionia, ma che regalo finale! " Io voglio morire al posto di uno di questi condannati!" Egli muore di fame il 14 Agosto 1941 dopo aver preso il posto di un padre di famiglia: esempio di un uomo che, per amore di Dio e dei suoi fratelli, è andato fino in fondo. Come Gesù.

Preghiera

Signore, tu hai detto: " Colui che mette mano all'aratro e guarda indietro non può essere mio discepolo."

Aiutaci a non abbassare le braccia quando la vittoria è prossima.

Aiutaci a superare con te gli ultimi metri che ci separano dalla sommità del Calvario: da lassù, noi potremo contemplare la tua gloria e la tua vittoria sulla morte. Fa che perseveriamo fino alla fine.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni. (19, 23-24)

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti, e sulla mia tunica hanno gettato la sorte". E i soldati fecero proprio così.



MEDITAZIONE

Questo corpo di Gesù, questo corpo senza vestiti è quello del primo uomo della creazione, anche bello, anche puro e privo di difetti, un corpo perfetto, "pieno di grazia e di verità".

Ma la malvagità degli uomini peccatori l'ha coperto di ferite e di sputi: "Io sono un verme e non un uomo", è scritto nella Bibbia.

Grazie a queste gocce di sangue che colano ovunque, questo corpo del Figlio di Dio è diventato parola vivente d'amore. Le tracce dei colpi sono luminose, le piaghe sono raggianti, qualche cosa del sole della Trasfigurazione ne sprigiona.

Preghiera

Signore, quando guardo un uomo, una donna, metti nel mio sguardo rispetto e ammirazione per l'opera di tuo Padre, il Creatore.

La tua nudità ci ricorda che "l'essenziale è invisibile agli occhi."

In te, ciò che è invisibile è dell'ordine del divino: è l'Amore in tutta la sua gloria, in tutta la sua potenza, che possono vedere soltanto i cuori puri.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



UNDICESIMA STAZIONE

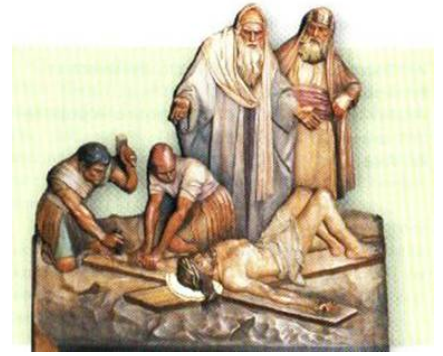
Gesù è inchiodato alla Croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal Vangelo di Giovanni, capitolo 19, 18 - 19

Giunti sul Golgota lo crocifisero e con lui altri due: uno da una parte e uno dall'altra e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce, vi era scritto: "Gesù il nazareno, il re dei Giudei".



MEDITAZIONE

Passivamente, Gesù si lascia inchiodare le mani e i piedi.

Senza una parola, senza un gesto. Ridotto all'impotenza, queste mani non possono più guarire, benedire, spezzare il pane.

Questi piedi non possono più percorrere i cammini, nè camminare sulle acque del lago, nè essere bagnati dalle lacrime della peccatrice.

Ma chi è più forte? Gesù che si lascia inchiodare o i violenti che battono a colpi di martello?

Il più forte, è il più debole, è colui che non resiste ad una forza cieca.

Sul legno della croce, Gesù trasforma tutta la sua energia in energia d'amore per andare fino alla vittoria finale: vincere la morte!

Preghiera

Meraviglia, Signore, Meravigli! Dopo che essi ti hanno fissato alla croce, le tue mani non hanno mai guarito tanto, benedetto tanto, spezzato tanto il pane. I tuoi piedi non hanno mai camminato tanto per annunciare il Vangelo fino alle estremità delle terra, e anche al di là degli oceani. Essi non sono mai stati tanto bagnati dalle lacrime d'uomini e di donne oppressi di miserie. Dai fori delle tue mani e dei tuoi piedi colano dei fiumi di vita che vengono a rinfrescare e fertilizzare le nostre esistenze!

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore in Croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco.

Alle tre Gesù gridò a voce forte: "Eloi, Eloì, lamà sabacthani", che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Il velo del Tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce disse: "Padre nelle tue mani affido il mio spirito". Detto questo, spirò

(Pausa... apri il cuore a Gesù!!)

MEDITAZIONE

Da che l'uomo esiste, ci sono centinaia, migliaia di assassinati al giorno. Quello di Gesù non è che uno in più, tra tanti altri.

Ma perché, dopo 2000 anni, se ne parla ancora? Perché milioni di croci si alzano dappertutto, perché tanta gente le porta al collo, perché il segno di croce è così spesso tracciato?

E' perché Gesù era "veramente il Figlio di Dio!"

E quando il Figlio di Dio muore, egli guarda la morte in faccia.

Per vincerla meglio, egli l'accetta. Questo è il suo segreto.

Egli risolve l'enigma del male e della morte dando loro un senso: quello di essere il passaggio obbligato verso la vita eterna. Egli prende per primo questo cammino per aprirci le porte del suo Regno.

Preghiera

Signore, tu che sei passato attraverso la sofferenza e la morte, aiutaci ad accettarle: allora noi le vinceremo, come te e con te!

Tu sei morto per donarci il gusto della vera vita già sulla terra, poi in cielo. Resta con noi quando scende la sera:

all'alba, noi ci alzeremo insieme e con te, entreremo nel tuo Regno.

.

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



TREDICESIMA STAZIONE

Il corpo di Gesù viene affidato alla Madre

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco capitolo 15, 42 – 46

Vedendo che Gesù era già morto, uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue

e acqua. Sopraggiunta la sera, Giuseppe

d'Arimatea andò coraggiosamente da Pilato per

chiedere il corpo di Gesù. Pilato concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e ve lo avvolse.



MEDITAZIONE

Eccoci sull'altro versante della collina, quello del silenzio, del freddo, dell'inverno. Le grida della folla si sono zittiti, il corpo di Gesù si è raffreddato, la tristezza ha irrigidito i volti: Maria, Giovanni, Giuseppe, le donne.... Siamo come nell'occhio del ciclone, nel suo centro. E' appena passato e ha devastato tutto. Sta per tornare....ma soffierà nell'altro senso! In questo istante di falsa calma, che cosa resta di trentatré anni di vita? Un cadavere mutilato e sanguinante...delle croci dritte come gli alberi d'una foresta dopo un incendio.....

Maria, Giovanni, Giuseppe, le donne hanno sostenuto un enorme sforzo per accompagnare il figlio, il fratello, l'amico fino al suo ultimo respiro. Adesso, mancano le forze per seppellirlo....

Preghiera

Signore, spesso tu sembri assente nelle nostre prove, tu sembri “fare il morto”. Ti si parla, ma tu non rispondi. Davanti al tuo silenzio, alcuni cedono, altri tengono duro.

Facci sentire in questo silenzio il rumore del grano che germoglia e quello della linfa che scorre. A presto, canteranno le gemme

Padre Nostro.... Ave Maria...Gloria....

Santa Madre.....



QUATTORDICESIMA STAZIONE

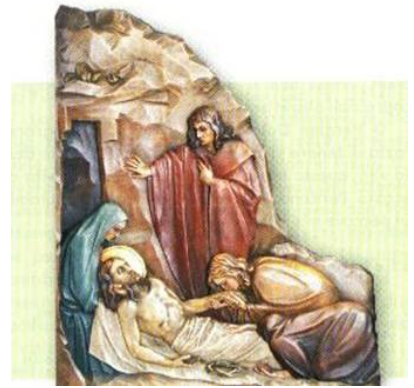
Il corpo di Gesù depresso nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo:

Perché con la tua croce santa hai redento il mondo

Dal vangelo di Giovanni, capitolo 19, 41 - 42

Nel luogo dove era stato crocifisso vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù a motivo della preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino



MEDITAZIONE

Il rumore della pietra che rotola chiudendo la tomba, il rumore della terra che cade sulla bara, il rumore della fiamma che brucia i resti corporei... Segni sonori della fine. Non c'è che partire, allontanarsi dal luogo: è finito! Tuttavia le donne vogliono restare là. Tuttavia, noi ritorneremo a pregare sulla tomba. Tuttavia conserveremo le ceneri in un luogo dove porteremo dei fiori. Incredibile esperienza, più forte della morte! Inestinguibile desiderio di vivere e di sopravvivere!

In fondo al cuore di ogni uomo, dalla creazione del mondo, la morte non ha mai avuto l'ultima parola!

Preghiera

Signore, tu hai voluto che tua madre, i tuoi discepoli, i tuoi amici conoscessero questo momento in cui la rottura è totale, irreparabile, dove i legami visibili sono definitivamente spezzati.

Ma dicci perché il fuoco continua a bruciare sotto la cenere.

Dicci perché una piccola fiamma continua a brillare nel cuore e negli occhi di coloro che restano. Dicci perché resta sempre una scintilla di vita che niente può spegnere. Dicci perché, Signore.....

...E la risposta è la luce di Pasqua!

Padre Nostro.... Ave Maria... Gloria....

Santa Madre.....



*Dalla tua Passione e morte,
O Signore, è scaturita la salvezza.
Fa' che le nostre fatiche e sofferenze
Di ogni giorno, a te offerte,
Si trasformino in riparazione
Dei nostri peccati e in benedizione
Per i nostri fratelli,
In particolare per le persone care
E per quanti hanno perso la fede
O non hanno più speranza.
Non lasciarci soli,
Quando anche noi incontriamo la nostra croce.
Facci comprendere che solo
Morendo a noi stessi diventeremo capaci
Di vivere pienamente e soltanto morendo
E soffrendo con te risorgeremo,
Un giorno, anche noi alla vita eterna.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
AMEN*





O Gesù Crocefisso,
che a rendere più venerata questa Vostra
immagine avete voluto farLe
prodigiosamente abbassare il capo e
renderLa fonte inesausta delle Vostre
misericordie: oh! degnatevi di abbassare
le Vostre pupille anche sopra di noi.
Vedete i pericoli che ne circondano, i mali
che ci opprimono, i bisogni che ci
assediano. Voi ci consolate in questi
affanni : e proteggete le nostre famiglie; e
benedite alla nostra terra e affrettate il
trionfo della Vostra Chiesa.

Ascoltate pietoso i nostri sospiri, Voi che siete morto per noi
crocefisso. *Amen*



O Madre Addolorata del Perdono,
Tu conosci i dolori dei nostri cuori affranti.
Con il Tuo grande amore di Mamma aiutaci.
Fa' scendere su di noi, la Misericordia
Di Dio, fonte di pace e di gioia.
Ti supplichiamo, o Mamma, dacci il Tuo amore
immenso e noi troveremo ai Tuoi piedi
Fiducia e serenità.
Amen.



Quaresima 2020

In cammino verso la Pasqua

MERCOLEDÌ 01/04 - Ore 20.30 VIA CRUCIS (Capitello)

MERCOLEDÌ 08/04 - Ore 20.30 "VENERAZIONE ALLA CROCE "
(Capitello)

GIOVEDÌ 09/04 - "NEL *GETZEMANI CON GESÙ* "
(Notte di preghiera e riflessione - Dalle 23.30)

VENERDÌ 10/04 - Ore 14.30 - S. ROSARIO
INIZIO NOVENA "DIVINA MISERICORDIA "



**Il cammino di amore
di Gesù continua
anche Mercoledì prossimo**

**La CROCE di Gesù
sarà ancora al centro
del nostro sguardo
e della preghiera.**

**E le sue
parole d'amore
ci riempiranno
ancora una volta
il cuore di gioia
e riconoscenza ...**

